

FONDAZIONE EDMUND MACH



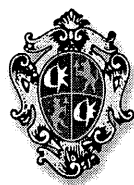
ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

IMPRESA APPALTATRICE:

.....

OGGETTO APPALTO:

**FORNITURA DI UNA CAMERA IPERSPETTRALE
PER LA MISURAZIONE DELLA FLUORESCENZA
PRESSO I LABORATORI EX FIENILE DEL
CENTRO RICERCA E INNOVAZIONE**



ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08)

INDICE:

| | | |
|-----|---|---|
| 1 | PREMESSA..... | 1 |
| 2 | ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA..... | 4 |
| 2.1 | ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA DELL'AZIENDA COMMITTENTE..... | 4 |
| 3 | ATTIVITÀ AFFIDATA IN APPALTO..... | 5 |
| 3.1 | LAVORAZIONI SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FONDAZIONE EDMUND MACH DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE..... | 5 |
| 3.2 | SPECIFICHE SULL'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CONTRATTO..... | 5 |
| 4 | SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE..... | 5 |
| 4.1 | AREE D'ESECUZIONE DEI LAVORI..... | 5 |
| 4.2 | LINEE ELETTRICHE E SOTTOSERVIZI (ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA, ECC.) IN ESERCIZIO NELLE AREE DI LAVORO..... | 5 |
| 4.3 | ATTIVITÀ PRODUTTIVA IN ATTO NELLE AREE INTERESSATE DAI LAVORI..... | 6 |
| 4.4 | ATTREZZATURE, MACCHINARI ED IMPIANTI DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA DITTA APPALTATRICE..... | 6 |
| 4.5 | AREE DESTINATE AL DEPOSITO DEI MATERIALI DELL'IMPRESA APPALTATRICE..... | 6 |
| 4.6 | PERSONALE DEL COMMITTENTE INCARICATO DI COLLABORARE CON L'IMPRESA APPALTATRICE..... | 6 |
| 4.7 | UBICAZIONE DEI SISTEMI DI ALLARME E DI COMUNICAZIONE NELLE AREE INTERESSATE DAI LAVORI..... | 6 |
| 4.8 | UBICAZIONE DEI LOCALI ADIBITI AL PRIMO SOCCORSO..... | 6 |
| 4.9 | ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE FORNITA ALLA DITTA APPALTATRICE (PROCEDURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE, PIANO DELLE EMERGENZE, ECC.)..... | 6 |
| 5 | RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO..... | 7 |
| 5.1 | RISCHIO CHIMICO..... | 7 |
| 5.2 | RISCHIO INCENDIO..... | 7 |
| 5.3 | RISCHIO ELETTRICO..... | 7 |
| 6 | RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE..... | 7 |
| 6.1 | RISCHIO INVESTIMENTO..... | 7 |
| 7 | MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE..... | 7 |
| 7.1 | RISCHIO CHIMICO..... | 7 |
| 7.2 | RISCHIO INCENDIO..... | 7 |
| 7.3 | RISCHIO ELETTRICO..... | 8 |
| 7.4 | RISCHIO INVESTIMENTO..... | 8 |
| 8 | INTERFERENZE TRA I LAVORATORI DELLA COMMITTENZA E DELL'IMPRESA APPALTATRICE..... | 8 |
| 8.1 | INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI..... | 8 |

| | | |
|-----|---|---|
| 8.2 | INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI..... | 8 |
| 9 | ALLEGATI..... | 8 |

STATO DEL DOCUMENTO

| REV. | DATA | PAR. | PAG. | MOTIVO |
|------|------------|------|------|---------------------|
| 00 | 23.10.2019 | - | - | Emissione documento |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

| | | |
|--|--|---|
| Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Dott.ssa Eleonora Rossi  |  La Dirigente Centro Ricerca e Innovazione «dott.ssa Anna Paola Rizzoli» | |
| Elaborazione | Firma per approvazione Datore di Lavoro | Firma per accettazione Impresa affidataria |

| COPIA EMESSA IN FORMA | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> controllata | <input type="checkbox"/> non controllata |

| | | |
|--|---|--|
| <p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p> | <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> | <p>REV. 00 23.10.2019</p> <p>Pag. 1 di 8</p> |
|--|---|--|

1 PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione del Rischio è redatto in ottemperanza all'art. 26 comma 3 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni, e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro
- incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

L'articolo 26 del D.Lgs. 81/08 cita che *"il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:*

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da

| | | |
|--|---|--|
| <p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p> | <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> | <p>REV. 00 23.10.2019</p> <p>Pag. 2 di 8</p> |
|--|---|--|

interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida in contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante



dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

| | | |
|--|---|--|
| <p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p> | <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> | <p>REV. 00 23.10.2019</p> <p>Pag. 4 di 8</p> |
|--|---|--|

2 ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA

2.1 Organigramma per la sicurezza dell'azienda committente

| | |
|-------------------------------|--|
| Denominazione sociale: | Fondazione Edmund Mach |
| Indirizzo: | via Edmondo Mach, 1 |
| Cap e Comune: | 38010 San Michele a/A. (TN) |
| Provincia: | Trento |
| Telefono: | 0461 – 61.51.11 |
| Fax: | 0461 – 65.08.72 |
| E-mail: | info@fmach.it |

| | |
|--|------------------------------------|
| Dirigente del Centro Ricerca e Innovazione: | Dott. ssa Annapaola Rizzoli |
|--|------------------------------------|

| | |
|---|--|
| Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: | Dott. ssa Eleonora Rossi |
| Indirizzo: | Via Edmondo Mach, 1 38010 S. Michele a/A (TN) |
| Telefono: | 0461 – 61.55.53 |

| | |
|---|--|
| Addetta al Servizio di Prevenzione e Protezione: | Dott. ssa Tiziana Gramazio |
| Indirizzo: | Via Edmondo Mach, 1 38010 S. Michele a/A (TN) |
| Telefono: | 0461 – 61.55.05 |

| | |
|---------------------------|--|
| Medico del Lavoro: | Dott. Gianpiero Girardi |
| Indirizzo: | c.o Ecospes viale Mons. Donato Perli, 17 – 38019 Tione di Trento (TN) |

| | | |
|--|---|--|
| <p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p> | <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> | <p>REV. 00 23.10.2019</p> <p>Pag. 5 di 8</p> |
|--|---|--|

| | |
|------------------|------------------------|
| <p>Telefono:</p> | <p>0465 – 32.40.47</p> |
|------------------|------------------------|

3 ATTIVITÀ AFFIDATA IN APPALTO

3.1 Lavorazioni svolte all'interno del Centro Ricerca e Innovazione della Fondazione Edmund Mach da parte della ditta appaltatrice.

All'interno del Centro Ricerca e Innovazione della Fondazione Edmund Mach la ditta appaltatrice eseguirà la fornitura di una camera iperspettrale per la misurazione della fluorescenza indotta dalla radiazione solare relativa al progetto Fruitomics presso i laboratori Ex fienile.

L'accesso ai laboratori interessati avverrà dall'accesso principale, percorrendo il viale d'ingresso della Fondazione, imboccando la strada interna rivolta a sud fino a raggiungere il parcheggio antistante l'edificio Ex Fienile.

3.2 Specifiche sull'esecuzione delle attività in contratto

Come già indicato il contratto d'appalto è relativo alla fornitura di strumentazione da laboratorio.

Tutte le fasi di scarico di eventuale attrezzatura dall'automezzo e di trasporto interno al laboratorio sono totalmente a carico della ditta appaltatrice e non prevedono la collaborazione da parte del personale della Fondazione Mach. Il personale della ditta appaltatrice che si occuperà di queste fasi dovrà essere identificato.

4 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

4.1 Aree d'esecuzione dei lavori

I laboratori del Centro Ricerca e Innovazione della Fondazione Edmund Mach all'interno dei quali verrà effettuata la fornitura sono ubicati nell'edificio Ex Fienile, al piano terra. L'accesso avverrà dall'entrata principale dell'edificio, sul lato ovest. L'edificio è raggiungibile da un viale che si snoda a sud del complesso, accedendo dall'ingresso principale.

4.2 Linee elettriche e sottoservizi (energia elettrica, gas, acqua, ecc.) in esercizio nelle aree di lavoro

L'edificio è servito da un impianto elettrico e di messa a terra; è inoltre presente un impianto di illuminazione di sicurezza. A servizio dell'edificio è installato un generatore di corrente che entra in funzione nel caso di mancata erogazione dell'energia elettrica da parte dell'ente gestore.

| | | |
|--|---|--|
| <p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p> | <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> | <p>REV. 00 23.10.2019</p> <p>Pag. 6 di 8</p> |
|--|---|--|

L'alimentazione del gas metano per il funzionamento degli strumenti di laboratorio avviene tramite allacciamento alla rete comunale: le valvole per l'interruzione sono posizionate nel laboratorio interessato e su ogni bancone di laboratorio collegato. Per quanto riguarda il gas metano le valvole sono poste in corrispondenza del collegamento di ogni bancone, a soffitto di ogni laboratorio ed all'esterno dell'edificio.

L'alimentazione dell'acqua per tutti gli edifici della Fondazione avviene tramite acquedotto proprio alimentato dalla sorgente posta a est del complesso. La rete è comunque collegata alla rete cittadina, che in caso di pressione insufficiente entra automaticamente in funzione al fine di compensare le mancanze.

4.3 Attività produttiva in atto nelle aree interessate dai lavori

All'interno dell'edificio vengono svolte attività di laboratorio e di ufficio.

4.4 Attrezzature, macchinari ed impianti del committente messe a disposizione della ditta appaltatrice

Nessuno.

4.5 Aree destinate al deposito dei materiali dell'impresa appaltatrice

Nessuna.

4.6 Personale del committente incaricato di collaborare con l'impresa appaltatrice

La persona di riferimento è il dott. Loris Vescovo.

4.7 Ubicazione dei sistemi di allarme e di comunicazione nelle aree interessate dai lavori

Si veda lo stralcio della tavola del Piano di Emergenza allegata al presente documento.

4.8 Ubicazione dei locali adibiti al primo soccorso

All'interno del laboratorio interessato è presente una cassetta per il Pronto Soccorso.

4.9 Elenco della documentazione fornita alla ditta appaltatrice (procedure di sicurezza da adottare, piano delle emergenze, ecc.)

Planimetria del Piano di Emergenza dell'edificio.



5 RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

5.1 Rischio chimico

Tale rischio è dovuto all'eventuale contatto con le sostanze chimiche utilizzate nei laboratori.

Il rischio chimico può provenire dal contatto accidentale con tali sostanze che può avvenire lungo i corridoi dei laboratori in seguito a urti con carrelli o scaffali contenenti le sostanze.

5.2 Rischio incendio

Il rischio di incendio è legato alla struttura stessa ed è presente indipendentemente dalle attività che vengono svolte all'interno. La trattazione completa dell'argomento è inserita all'interno del Documento di Valutazione del Rischio Incendio.

5.3 Rischio elettrico

Anche il rischio elettrico, come quello incendio, è intrinseco alla struttura.

6 RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

6.1 Rischio investimento

Il rischio di investimento è dovuto alla presenza del mezzo della ditta appaltatrice lungo il viale principale di accesso alla Fondazione e negli spazi antistanti l'accesso all'edificio.

7 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

7.1 Rischio chimico

Le misure di prevenzione e protezione dall'esposizione ad agenti chimici saranno di tipo organizzativo. Il trasporto di eventuale attrezzatura all'interno dell'edificio per raggiungere il locale interessato, cioè dove potrà verificarsi il contatto con le sostanze chimiche, sarà eseguito previa comunicazione agli operatori del laboratorio e in un periodo di limitata attività.

7.2 Rischio incendio

Nei laboratori e all'interno del Centro Istruzione e Formazione è severamente vietato fumare.

| | | |
|--|---|--|
| <p>FONDAZIONE EDMUND MACH</p>  <p>ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE</p> | <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> | <p>REV. 00 23.10.2019</p> <p>Pag. 8 di 8</p> |
|--|---|--|

Il Documento di Valutazione del Rischio Incendio sarà messo a disposizione dei responsabili della ditta appaltatrice.

Eventuali anomalie che potrebbero aumentare l'insorgenza di un incendio devono essere tempestivamente comunicate al Servizio di Prevenzione e Protezione della Fondazione Edmund Mach.

7.3 Rischio elettrico

Eventuali anomalie all'impianto elettrico che potrebbero aumentare l'insorgenza di un incendio devono essere tempestivamente comunicate al Servizio di Prevenzione e Protezione della Fondazione Edmund Mach.

7.4 Rischio investimento

Durante gli spostamenti lungo i viali della Fondazione Edmund Mach la ditta appaltatrice dovrà **procedere a passo d'uomo** per evitare l'investimento degli utenti.

8 INTERFERENZE TRA I LAVORATORI DELLA COMMITTENZA E DELL'IMPRESA APPALTATRICE

8.1 Individuazione dei rischi interferenziali

Le interferenze dovute alla presenza simultanea di operatori della committenza e dell'impresa appaltatrice sono relative principalmente alla fase di passaggio con le attrezzature all'interno dell'edificio, durante il quale si potranno verificare investimenti, urti e contatti accidentali con le sostanze chimiche.

8.2 Individuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenziali

Durante le fasi di trasporto della strumentazione, il dott. Vescovo o suo delegato dovrà essere presente nel laboratorio.

Tutti i lavoratori del laboratorio saranno informati dell'orario in cui avverrà la fornitura per limitare i disagi. Durante la fase di trasporto di eventuale attrezzatura il personale non potrà sostare nel corridoio e non potrà transitare con carrelli trasportanti sostanze pericolose. Il corridoio dovrà essere liberato da armadi o carrelli contenenti sostanze chimiche e da qualsiasi altro oggetto che possa provocare urti e intralciare il passaggio.

Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere munito di cartellino identificativo.

9 ALLEGATI

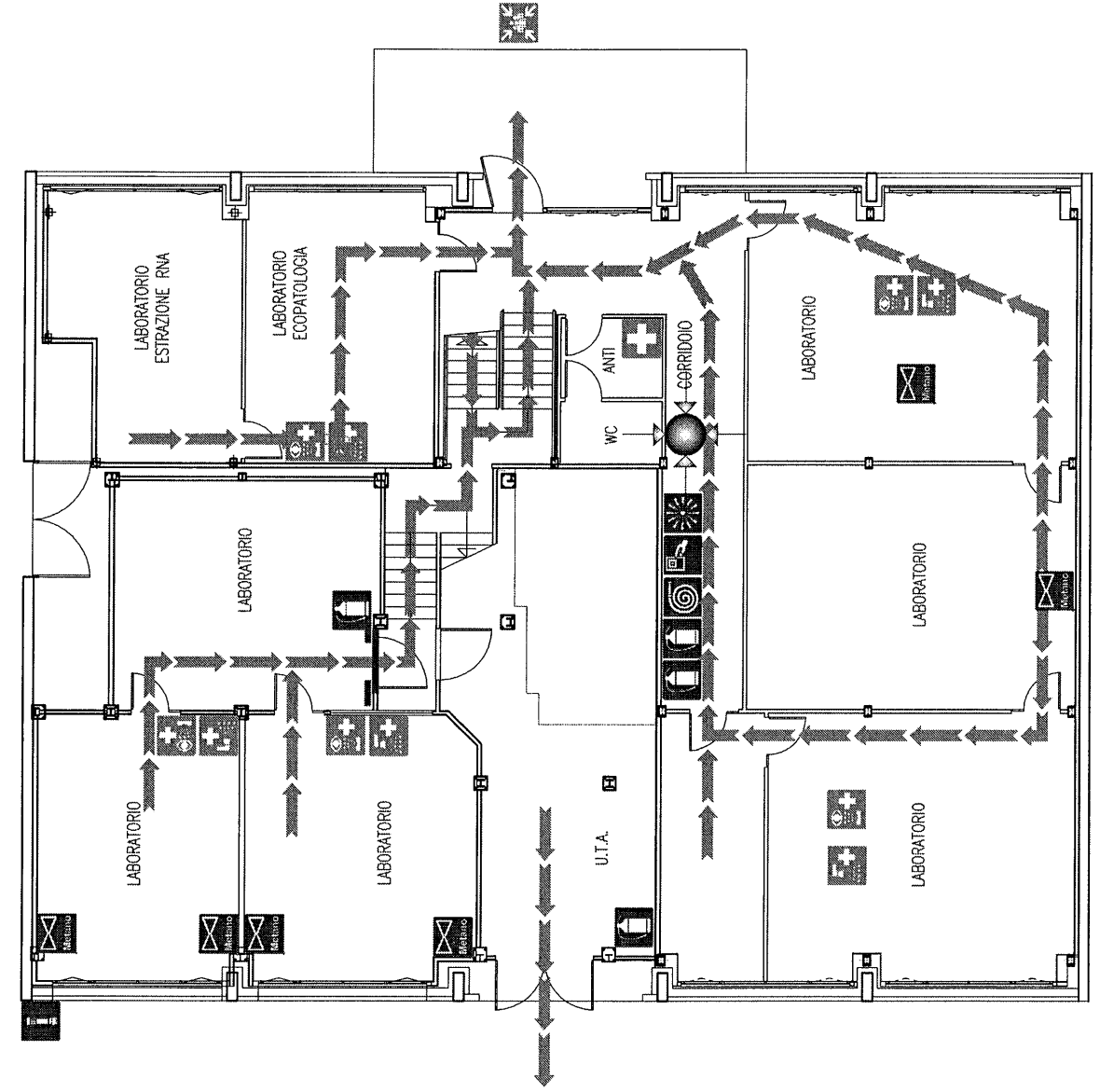
Allegato 01: Planimetria Piano di Emergenza.



LABORATORI PRESSO L'EX FIENILE
DELLA FONDAZIONE EDMUND MACH

PIANO DI EVACUAZIONE
EVACUATION PLAN
RAUMUNGSPLAN
PLAN D'EVACUATION

PIANO TERRA - GROUND FLOOR - ERDGESCHOß - REZ-DE-CHAUSSEE



ITALIANO
NORME DA SEGUIRE IN CASO DI PERICOLO:
1. MANTENERE LA CALMA
2. SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE
3. EVITARE DI CORRERE ED URLARE
4. RAGGIUNGERE L'USCITA PIÙ VICINA

ENGLISH
NORMS TO FOLLOW IN CASE OF DANGER:
1. BE CALM
2. FOLLOW THE INSTRUCTIONS GIVEN BY THE PERSONNEL
3. AVOID RUNNING AND CRYING
4. REACH THE NEAREST EXIT POINT

DEUTSCH
IN FALL VOR GEFÄHR RECHTEN SIE SICH NACH DIE FOLGENDEN SICHERHEITSNORMEN:
1. RUHIG BLEIBEN
2. DIE ANWEISUNGEN, DIE DAS PERSONAL erteilt, FOLGEN
3. NICHT LAUFEN ODER SCHREIEN
4. EINEN AUSGANG ERREICHEN

FRANÇAIS
RÈGLES A SUIVRE EN CAS DE DANGER:
1. RESTER CALMES
2. SUIVRE LES INSTRUCTIONS DONNÉES PAR LE PERSONNEL
3. ÉVITER DE COURIR ET CRIER
4. REJOINDRE LA SORTIE LA PLUS PROCHE

LEGENDA

| | |
|--|--|
| | VOI SÊTE QUI YOU ARE HERE IHR SIED HIER VOUS ÊTES ICI |
| | PERCORSI DI FUGA PRINCIPALI PRINCIPAL WAYS OF ESCAPE HAUPTFLUCHTWEGE |
| | PARCOURS PRINCIPAUX POUR S'ÉCHAPPER PUNTO DI INCONTRO POINT OF MEETING TREFFPUNKT POINT DE RENCONTRE |

